

**Oggetto: Relazione annuale sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016**

Signori Soci,

La presente Relazione sul governo societario, a chiusura dell'esercizio 2022, è stata redatta in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5, del D.lgs. 175/2016 del Testo Unico sulle Società Pubbliche (TUSP) che espressamente prevede:

*"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

*5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."*

Sempre lo stesso TUSP all'art. 14, commi 2, 3, 4 e 5 espressamente prevede:

*"2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*



3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'art. 1, c. 3, della legge 31.12.2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale**, approvato con deliberazione del 20 aprile 2023 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità sopraggiunte della Società.

## **1. La Società**

La Società svolge la propria attività nei seguenti settori:

- Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) nei comuni di Macerata, Pollenza, Treia, Appignano, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro, Castelfidardo e Apiro;
- Trasporto Pubblico Urbano (in seguito anche TPL) nel comune di Macerata;
- Farmacie comunali del comune di Macerata;
- Parcheggi a raso e in struttura e servizi accessori nel comune di Macerata;
- Lampade votive nel civico cimitero di Macerata.

## **2. La Compagine Sociale**

V.le Don Bosco, 34 – 62100 Macerata

Tel. info: 0733 29351 – PEC: [apmgroup@pec.apmgroup.it](mailto:apmgroup@pec.apmgroup.it) – E-mail: [info@apmgroup.it](mailto:info@apmgroup.it) – URL: <http://www.apmgroup.it>

Cod.Fiscale/Partita Iva/Isr.Reg.Imprese MC n. 00457550432 – REA n.72407 – Capitale Sociale €17.990.700 i.v.

Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento del Comune di Macerata



L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 17.990.700.  
Le quote societarie, al 31/12/2022, sono come di seguito suddivise:

Socio Azionista	Numero azioni detenute	Percentuale
Comune di Macerata	179.218	99,618
Comune di Corridonia	212	0,118
Comune di Treia	154	0,086
Comune di Appignano	72	0,040
Comune di Pollenza	92	0,051
Comune di Morrovalle	53	0,029
Comune di Montecosaro	53	0,029
Comune di Castelfidardo	53	0,029
<b>TOTALE</b>	<b>179.907</b>	<b>100,000</b>

Il Comune di Macerata esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società (articolo 2497-bis, c. 4, C.c.).  
In base a quanto previsto da statuto:

- Le Amministrazioni socie esercitano congiuntamente sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ed un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dalle amministrazioni socie;
- Le azioni sono cedibili solo ad amministrazioni pubbliche, a società a partecipazione totalmente pubblica o a privati, a condizione che la partecipazione di questi ultimi sia prescritta da norme di legge e avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;
- La maggioranza assoluta del capitale sociale deve risultare intestata al Comune di Macerata;
- Al Socio, Comune di Macerata, spetta il diritto di prelazione sulle azioni della Società da qualunque altro socio.

La Società gestisce anche il servizio idrico integrato del comune di Apiro che non detiene alcuna quota azionaria della società. L'affidamento ha carattere temporaneo e rientra nei limiti del 20% del fatturato, previsto dalla normativa degli affidamenti in house, generato da servizi svolti nei confronti di enti pubblici non soci.

### 3. Organi societari e statutari

#### *Consiglio di Amministrazione*

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nell'osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia di società a totale controllo pubblico. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea. Il Comune di Macerata nomina un numero di componenti, compreso il Presidente, pari al

totale meno uno; quest'ultimo viene nominato dagli altri soci. La nomina viene effettuata assicurando il rispetto del principio di equilibrio di genere.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 luglio 2021 e verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

L'Assemblea dei Soci ha fornito indicazione al Consiglio di Amministrazione di valutare l'opportunità di delegare proprie funzioni al Dott. Giorgio Piergiacomì per il primo biennio.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione è stato osservato il criterio della parità di genere.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 agosto 2021, sulla base delle indicazioni fornite dai Soci in occasione della nomina dell'organo amministrativo, ha nominato Amministratore Delegato e Vice Presidente il Dott. Giorgio Piergiacomì, conferendogli poteri di firma su specifiche materie per la cui elencazione si rimanda agli atti depositati e pubblicati presso il Registro delle Imprese.

Il Consiglio è così composto:

- Avv. Gianluca Micucci Cecchi (Presidente)
- Dott. Giorgio Piergiacomì (Amministratore Delegato e Vice Presidente);
- Dott.ssa Eleonora Lamberti (amministratore);
- Avv. Angelica Carla Popoviciu (amministratore) (\*);
- Geom. Claudio Gigli (amministratore).

(\*) in rappresentanza degli altri Comuni soci.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito regolarmente per un totale di 15 sedute.

#### *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi e due supplenti. La nomina del Presidente, di un Sindaco effettivo ed uno supplente spettano al Comune di Macerata ai sensi degli art. 2449 del Codice Civile. La nomina viene effettuata assicurando il rispetto del principio di equilibrio di genere.

Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2020 e verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 ed è costituito dai seguenti componenti:

- Rag. Luciano Pingi (Presidente),
- Rag. Federica Santalucia (\*),
- Dott. Alessandro Benigni.

(\*) in rappresentanza degli altri comuni soci



## *Il direttore generale*

È compito del Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, dare esecuzione a tutte le deliberazioni del Consiglio e provvedere alla organizzazione e alle attività esecutive della società secondo le direttive del Consiglio e sotto la sorveglianza del Presidente. Il Direttore Generale esercita, inoltre, i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione con specifiche deleghe.

## Altre informazioni

### *Società di Revisione*

Il bilancio di esercizio di APM è assoggettato alla revisione legale della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. che, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, rilascia apposita relazione di certificazione. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 25 giugno 2020 su parere motivato del Collegio Sindacale e verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

### *Organismo di Vigilanza ex modello 231*

La società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) che è il soggetto che sovrintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dall'ex D.lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione di illeciti amministrativi da parte dei dipendenti aziendali, a favore o nell'interesse dell'azienda medesima. L'Organo è costituito dai seguenti componenti:

- Rag. Luciano Pingi (Presidente)
- Dott.ssa Federica Santalucia (componente)
- dott. Fabio Cecilia (componente)

### *Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza*

La società ha nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito in breve RPCT) ai sensi della Legge 190/2012 recante le disposizioni su "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

Al contempo è stato aggiornato anche il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità sempre ai sensi della Legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013 recante le disposizioni su "la normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il RPCT è stato individuato nella figura dell'Avv. Angelica Carla Popoviciu, in qualità di amministratore, la quale è stata nominata con delibera di CdA del 15 settembre 2021, con decorrenza dal 1° ottobre 2021, in quanto i due dirigenti e il personale direttivo della Società svolgono tutti funzioni operative.

Ai sensi della normativa sulle società a totale partecipazione pubblica, tutti gli atti sono pubblicati sul sito web della società nella sezione "Società trasparente".

#### 4. Il Personale

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2022 è la seguente:

Organico	31/12/2022
Dirigenti	2
Impiegati	70
Operai	107
<b>Totale</b>	<b>179</b>

La Società ha provveduto a effettuare la valutazione periodica annuale della coerenza dell'organico rispetto i servizi svolti, non rilevando esuberi.

#### 5. Strumenti integrativi di governo societario (art. 6, c.3, 4 e 5 D.lgs. 175/2016)

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Valutazione
Art. 6, c. 3 lett. a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori;</li> <li>- regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza,</li> <li>- regolamento per il reclutamento del personale;</li> <li>- ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore.</li> <li>- Regolamento per le progressioni di carriera.</li> <li>- Regolamento per il trattamento dei dati personali.</li> </ul>



Art. 6, c. 3 lett. b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	La società si è dotata all'interno della struttura organizzativa di un Ufficio di controllo di gestione costituito da n. 3 unità. Il responsabile risponde direttamente alla direzione generale.
-----------------------	---	--

Riferimenti normativi	Oggetto	Valutazione
Art. 6, c. 3 lett. c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex. D.lgs. n.231/2001. - Codice di comportamento che si applica a tutti i dipendenti e collaboratori in stage e tirocinio. - Codice etico. - Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - Rating di legalità. Nei confronti degli utenti la società applica regolamenti e la carta dei servizi specifica per singolo settore aziendale.
Art. 6, c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	La società nell'apposita sezione del sito internet "Società trasparente" pubblica tutti i dati richiesti dalla normativa sulla trasparenza, compresi i parametri qualitativi dell'acqua erogata.

## 6. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 175/2016. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della Società. Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società

così come richiesto dall'art. 14 del D.lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'art. 2, lett. c) della legge 19.10.2017 n. 155 definisce lo stato di crisi dell'impresa come "la probabilità di futura insolvenza" intesa come situazione che *"si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori, quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (art. 2 D.Lgs. n.14/2019). In tale previsione, si rende fondamentale garantire l'adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate che, nel caso dell'APM, assumono le caratteristiche degli investimenti da realizzare per rispettare il piano degli interventi previsti per il costante miglioramento dei servizi gestiti e, in particolar modo, della qualità del servizio idrico integrato che impatta notevolmente sulla qualità della vita dei cittadini-utenti e sulla qualità dell'ambiente.

In tal senso, ai fini di garantire la continuità aziendale, come richiamato dall'art. 2423-bis del Codice Civile, occorre prevenire in maniera convinta e condivisa eventuali possibili crisi finanziarie allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e, quindi, abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie sia nei confronti degli istituti di credito che degli altri fornitori.

Tale analisi è stata condotta considerando un arco temporale quinquennale (e quindi l'esercizio chiuso e i quattro precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio (€/000) di seguito indicati:

Periodo di Riferimento	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
<b>Stato Patrimoniale</b>					
<b>Margini (valori in €/000)</b>					
Margine di tesoreria	2.268	5.876	7.462	3.778	6.431
Margine di struttura	- 42.485	- 40.758	- 40.383	- 39.550	- 37.281
Margine di disponibilità	3.957	7.602	9.067	5.353	8.044
<b>Indici</b>					
Indice di liquidità	1,13	1,41	1,67	1,31	1,39
Indice di disponibilità	1,23	1,53	1,82	1,43	1,49
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,06	1,12	1,14	1,09	1,13
Indipendenza finanziaria	0,28	0,28	0,29	0,29	0,27
Leverage	3,54	3,56	3,50	3,49	3,76



Periodo di Riferimento	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
<b>Conto Economico</b>					
<b>Margini (valori in €/000)</b>					
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.074	5.912	5.772	6.495	7.492
Risultato Operativo (EBIT)	2.044	1.989	2.015	2.865	4.158
<b>Indici</b>					
Return on Equity (ROE)	4,6%	5,1%	5,1%	7,6%	11,9%
Return on Investment (ROI)	3,5%	3,0%	2,9%	5,3%	6,3%
Return on sales (ROS)	7,4%	6,6%	6,1%	10,7%	14,3%
<b>Altri Indici e Indicatori</b>					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,47	0,45	0,47	0,49	0,44
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN (€/000)	4.854	4.232	6.577	7.088	7.846
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN (€/000)	7.879	6.214	6.301	14.916	6.215
Rapporto tra PFN e EBITDA	4,7	5,1	5,2	4,6	4,6
Rapporto tra PFN e NOPAT	18,78	19,79	19,62	14,71	11,52
Rapporto D/E (Debt/Equity)	1,1	1,2	1,2	1,3	1,5
Rapporto oneri finanziari su EBITDA	9,8%	6,9%	7,3%	6,8%	5,8%

Il prospetto di cui sopra costituisce una fotografia dell'andamento societario, espresso nei principali indici di bilancio, dell'ultimo quinquennio. Per quanto riguarda l'analisi prospettica, la Società ha individuato il seguente indicatore calcolato sui flussi finanziari previsti per il 2023:

Indicatore di sostenibilità del debito	2023
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,00

## 7. Piano degli Investimenti

Considerato il forte impatto sulla gestione finanziaria della società, si evidenziano gli elevati investimenti ritenuti necessari per garantire la qualità ed efficienza dei servizi gestiti, in special modo nel Servizio Idrico Integrato e che nel corso dell'anno 2022 sono ammontati ad oltre euro 6,4 milioni così dettagliati (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Importo
Servizio Idrico Integrato	5.738,1
Servizio Parcheggi	4,7
Servizi Amministrativi	11,7
Servizio Trasporto Pubblico Urbano	616,9
Servizio Farmacie Comunali	18,4
Altri settori	0,3
<b>Totale</b>	<b>6.390,1</b>

Gli investimenti del Servizio Idrico Integrato, comprensivi degli importi realizzati nel corso dell'esercizio e delle variazioni intervenute nelle opere in corso sia per lavori conclusi nel 2022 che per nuovi interventi, sono così suddivisi per tipologia e vengono realizzati coerentemente al Piano degli interventi approvato dall'Autorità d'Ambito ATO3 Marche Centro-Macerata per il quadriennio 2020-2025:

10

Descrizione	Importo (€/000)
Condotte acquedotto	1.892,4
Impianti di depurazione	1.382,1
Condotte fognarie	1.328,8
Opere idrauliche fisse di acquedotto	496,9
Serbatoi	487,4
Gruppi di misura – altre attrezzature di acquedotto	178,2
Sistemi informativi	175,0
Telecontrollo e teletrasm. di acquedotto	92,7
Impianti di sollevamento e pompaggio fognario	80,7
Altre tipologie minori	169,9
Opere in corso ante 2022 concluse nel 2022	(2.554)
Opere in corso al 31.12.2022	2.008,5
<b>Totale</b>	<b>5.738,1</b>



## **8. Conclusioni**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, c. 2 e art. 14, c. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016 inducono il consiglio di amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludersi.

Dall'analisi a consuntivo, gli indicatori presi a riferimento evidenziano una situazione patrimoniale, economica e finanziaria sostanzialmente equilibrata, tale da escludere un concreto rischio di crisi aziendale.

Pur tuttavia, si ritiene opportuno segnalare che fattori esogeni che hanno caratterizzato lo scenario economico nazionale e internazionale nel corso dell'anno 2022, potranno avere effetti negativi anche nel prossimo esercizio, condizionandone fortemente l'andamento fino ad ora registrato.

Il riferimento più rilevante è il repentino e forte aumento dei tassi di interesse che andranno ad incidere inevitabilmente sugli oneri dell'indebitamento; altra variabile fortemente impattante è da ricercare nel forte aumento dei costi dell'energia e delle altre materie prime per effetto dell'inflazione che non accenna ancora a ridursi.

Un particolare fattore da evidenziare è l'approssimarsi della scadenza della concessione del Servizio Idrico Integrato (31.12.2025) che impone la individuazione di un unico gestore per l'intero ambito con forma e modalità di affidamento non ancora definite. Questa incertezza di programmazione si potrà ripercuotere negativamente sulla società con crescenti difficoltà ad accedere a nuove linee di finanziamento da parte del sistema creditizio, poco propenso a finanziare piani di investimento di società giunte al termine del periodo concessorio.

Sul fronte interno, il Piano degli investimenti per il periodo 2020-2025, approvato dall'ATO3 con delibera n. 20 del 18/11/2022, prevede interventi a carico di APM per 23 milioni di euro (al netto dei contributi); ad oggi ne sono stati realizzati 16 milioni. Il completamento del piano degli investimenti, pur se tecnicamente realizzabile da parte della struttura tecnica, richiede il reperimento di nuove linee di credito e ciò potrebbe portare a possibili criticità di natura finanziaria per effetto del crescente disallineamento tra il periodo di ammortamento delle opere realizzate (40 anni) e i tempi di restituzione dei mutui accesi presso il sistema bancario (10 anni) con conseguente necessità di ricorrere a forme di autofinanziamento per compensare lo squilibrio.

Altra criticità che si evidenzia in prospettiva è la perdita gestionale del servizio TPL che sta assumendo sempre più caratteristiche strutturali legate alla riduzione dell'utenza a seguito del lungo periodo legato all'emergenza sanitaria covid e alla mancanza di un adeguamento del programma di esercizio legato ad un contratto concessorio scaduto e in fase di prorogatio in attesa del nuovo affidamento. Questa situazione non permette di operare interventi gestionali di risanamento e, anche in questo caso, il protrarsi di una situazione di incertezza anche sotto il profilo del sostegno pubblico a un servizio che ha sempre più la valenza sociale, porterà inevitabilmente ad avere ripercussioni negative sui flussi di cassa generati dalla società già nel breve periodo.

Per tali ragioni, occorre monitorare i fenomeni indicati, operando verifiche periodiche sull'andamento della gestione e valutandone i riflessi soprattutto di natura finanziaria, al fine di operare tempestivamente gli interventi correttivi che dovessero rendersi necessari.

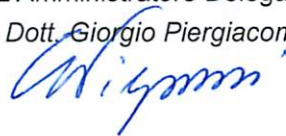
Occorre, infine, tenere conto che l'elevato valore assunto dall'indebitamento finanziario impone alla Società un più limitato ricorso al finanziamento presso gli istituti di credito, ricercando un maggiore equilibrio tra il capitale di credito e quello di rischio attraverso anche interventi di carattere strutturale, se dovessero rendersi necessari.

Macerata, 20 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Avv. Gianluca Micucci Cecchi*



L'Amministratore Delegato  
*Dott. Giorgio Piergiacomi*





## Legenda indicatori

**Margine di tesoreria:** attività prontamente liquidabili – passività correnti;

**Margine di struttura:** patrimonio netto – attività immobilizzate (vengono considerate le immobilizzazioni + i crediti a lungo termine + i ratei e risconti attivi a lungo termine);

**Margine di disponibilità:** (disponibilità liquide + liquidità differite) – passività correnti (vengono considerate solo le partite a breve termine);

**Indice di liquidità:** attività prontamente liquidabili / passività correnti (vengono considerate solo le partite a breve termine);

**Indice di diponibilità:** (disponibilità liquide + liquidità differite) / passività correnti (vengono considerate solo le partite a breve termine);

**Indice di copertura delle immobilizzazioni:** (patrimonio netto + passività a lungo termine) / immobilizzazioni;

**Indipendenza finanziaria:** patrimonio netto / totale attivo;

**Leverage:** totale attivo / patrimonio netto;

**EBITDA:** valore della produzione – costi per materie prime – costi per servizi – costi per godimento beni di terzi – variazione rimanenze – oneri diversi di gestione – costi del personale;

**EBIT:** valore della produzione – costi per materie prime – costi per servizi – costi per godimento beni di terzi – variazione rimanenze – oneri diversi di gestione – costi del personale – ammortamenti – accantonamenti e svalutazioni;

**Return on Equity (ROE):** risultato netto / patrimonio netto;

**Return on Investment ROI:** risultato operativo / capitale investito;

**Return on sales ROS:** risultato operativo / ricavi delle vendite e prestazioni;

**Indice di rotazione del capitale investito (ROT):** ricavi delle vendite e prestazioni / capitale investito netto;

**Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN:** dato presente nel rendiconto finanziario;

**Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN:** dato presente nel rendiconto finanziario;

**Rapporto tra PFN e EBITDA:** posizione finanziaria netta / EBITDA;

**Rapporto tra PFN e NOPAT:** posizione finanziaria netta / net operation profit after tax (EBIT al netto delle imposte);

**Rapporto D/E (Debt/Equity):** posizione finanziaria netta / patrimonio netto;

**Rapporto oneri finanziari su EBITDA:** oneri finanziari / EBITDA;

**DSCR (Debt Service Coverage Ratio):** stima flusso di cassa operativo dell'anno 2023 / (stima della quota capitale + quota interessi dei finanziamenti da rimborsare nell'anno 2023).